

# Servizio civile, Cdm approva riforma

Di *Ubaldo Insinga* Feb 11, 2017

Il provvedimento, tra l'altro, prevede *ex lege* la partecipazione al sistema dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia e tende a razionalizzare gli interventi di **servizio civile universale** attraverso la programmazione curata dallo Stato, che deve soddisfare i peculiari fabbisogni del Paese in linea con gli obiettivi del Governo, prevedendo interventi a favore dei giovani con minori opportunità e meccanismi di premialità a favore degli enti che realizzeranno interventi con l'impiego di questi giovani.

"Dopo un articolato percorso, grazie ad un lavoro sinergico - Bobba - che ha visto tanti momenti di ascolto e confronto tra tutti i soggetti istituzionali e non, siamo giunti all'approvazione del primo decreto legislativo di attuazione della Riforma del Terzo Settore, che rinnova, semplifica e valorizza il **Servizio Civile**". Francesca Bonomo (Pd), che ha seguito tutto l'iter della riforma sin dal 2014.

Altri cambiamenti riguardano la riformulazione tecnica di alcuni passaggi del Decreto legati al ruolo delle Regioni e Province Autonome, così come indicato dalle Commissioni parlamentari, anche per tenere conto di recenti pronunciamenti della Corte Costituzionale.

Con il via libera definitivo del consiglio dei ministri di oggi, il '**servizio civile universale**' diventa legge dello Stato. L'obiettivo del Governo è di "rafforzare il **servizio civile** quale strumento di difesa non armata della Patria" e l'educazione alla pace tra i popoli.

"Il **Servizio Civile** cambia veste, assomiglia ai nostri giovani e come loro strizza l'occhio all'Europa" lo dichiara il Sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, **Luigi Bobba**, a margine dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio dei Ministri del Decreto Legislativo sul Servizio Civile. "Inoltre - aggiunge il Sottosegretario - è importante che la riforma possa già contare su una dotazione economica che permetterà già quest'anno l'avvio di circa 47mila giovani".

Ma le buone notizie non riguardano solo il numero di giovani coinvolti. "La riduzione a 25 ore settimanali rende il **Servizio Civile** più accessibile perché maggiormente conciliabile con la vita dei giovani in questo momento storico profondamente segnata dalla crisi occupazionale" spiega il Presidente del Forum, Enrico Maria Borrelli. Allo Stato sono attribuite le funzioni di programmazione, organizzazione e attuazione del **servizio civile universale** nonché l'accreditamento degli enti, le attività di controllo, verifica e valutazione del **servizio civile universale**.

Il decreto, inoltre, definisce i ruoli e le competenze dei soggetti che partecipano alla realizzazione del servizio.

Scade il 3 marzo la possibilità di fare domanda per partecipare ai 214 progetti di **servizio civile** regionale messi a bando tramite "GiovaniSi".